

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, circolazioni, annunci mortuari, necrologie, lodi, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

L'istruzione religiosa nella scuola

La stampa annuncia l'imminente pubblicazione del regolamento per l'attuazione e applicazione del testo unico sulle nomine e licenziamenti dei maestri, approvata con R. Decreto 21 ottobre 1903. Notisi che il regolamento doveva uscire, al più tardi, entro sei mesi dalla promulgazione della legge, ma, ahimè, le gestazioni sono difficili alla Ministero, bisogna che il tempo sia quadruplicato, in confronto al Codice Civile; senza contare che alcune volte adducono al riconoscimento di un falso allarme, se non di un aborto addirittura. Il nascente avrà 336 articoli, mentre la madre ne ha appena 35: sproporzione abbastanza illogica, e che i nostri vecchi attribuirebbero a questo maledetto progresso.

Ma passiamo oltre: il male si è, dicono i fogli clericali, che fra i 336 non è neanche un inciso che tratti dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

E, ancora incerto se si sia o non si sia, urlano a portofoglio. Noi per ora non vogliamo entrare in merito alla questione: ci limitiamo per oggi a fare la oronatoria di questo benedetto insegnamento, scudo il lettore ne sia eolito prima che scoppi la baronada, che prendo il la in Vaticano.

La legge Casati, fondamentale, per sua disgrazia, della pubblica istruzione, all'art. 316, il comma, metteva fra le materie obbligatorie l'istruzione religiosa.

Con la legge 15 luglio 1877, ed essa veniva sostituito l'insegnamento delle prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino.

La laicità della scuola non è che una applicazione di un principio che s'è svolto per gradi successivi, e che tende a far prevalere, in tutte le nostre istituzioni politiche e sociali, il concetto della separazione dello Stato dalla Chiesa.

Prima della rivoluzione francese, l'istruzione pubblica in Europa era dove più, dove meno, nelle mani del clero; ma, sorta la rivoluzione, e proclamata l'indipendenza della società civile dalla teocrazia, gli sforzi comuni dei paesi più civili furono diretti a fondare un sistema di scuole che offrisse ai cittadini un'istruzione laica corrispondente alla loro condizione sociale.

Su questo terreno la subordinazione dello Stato alla Chiesa continuò per molto tempo e perdura tuttora in alcune nazioni, e specialmente in Inghilterra dove l'istruzione d'ogni grado è ancora in mano delle sette religiose. In Francia il principio della laicità dell'insegnamento primario è stato completamente accolto con le due leggi del 1862 e 1868 ed attuato con la legge Combes.

Nella nostra legislazione, per effetto della legge Casati, la scuola primaria aveva conservato carattere confessionale; infatti, come abbiamo detto, l'articolo 315 poneva l'insegnamento religioso fra le materie obbligatorie; l'art. 325 stabiliva che su di esso dovevano ogni semestre gli alunni sottostare l'esame dal Parroco, e l'articolo 374 disponeva dal seguire le lezioni di religione soltanto gli alunni acattolici o quelli i cui parenti avessero dichiarato di prendere essi stessi cura della istruzione religiosa.

Ma presto sorsero i dubbi d'interpretazione, tanto che il Ministero con due circolari del 1870 e 1871, opinò che aspettasse ai padri il decidere se i figli dovevano o meno, seguire il corso di religione.

In seguito parve che il silenzio in proposito della legge Coppino significasse completa abrogazione dell'art. 315 suaccennato, ma il Consiglio di Stato con parere del 18 maggio 1878 diede un'opposto parere.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Come si mangiava una volta

(CURIOSITÀ)

Nello stesso secolo XIII si cominciarono a usare certi utensili rassomiglianti alle nostre forchette, sebbene non avessero allo stesso scopo. Questi ordigni, il cui uso si andò generalizzando nelle tavole aristocratiche, durante il resto del medioevo, erano di due qualità: bidentati e tridentati. Avevano gli uni e gli altri il manico terminato a punta, per infilzare alcuni cibi. Erano arresi di lusso, fatti d'oro, d'argento, con manico di avorio, incrostati di pietre.

Non si adoperavano per portare i cibi alla bocca, ma a prendere i pezzi di pane intinti nel vino o nel latte, o a spezzare il pane. Ma nelle tavole comuni le forchette continuavano a brillare per la loro assenza fino all'ultimo quarto del secolo XVI. Lo attestano le alluminature di molti libri e di molte pergamene; e i quadri dei grandi pittori, come per esempio la

Più tardi il Ministero con sua nota del 29 dicembre 1883, veniva a riconoscere ogni libertà di coscienza ai maestri, imponendo loro l'obbligo dell'insegnamento, quando i municipi lo imponessero. Enormità vera, sanata dal regolamento del 1888. Però non cessarono le controversie, ed il regolamento generale del 1895, anziché attenersi semplicemente all'interpretazione pura e semplice della legge del 1887, ribadì la incostituzionalità disposizione stabilendo che i municipi debbano provvedere all'istruzione religiosa, quando i genitori lo richiedano, delegando ad impartirla gli insegnanti idonei, ed altre persone approvate dal Consiglio Provinciale Scolastico.

E così passarono degli anni. Da vario amministrazioni comunali l'istruzione religiosa venne tacitamente soppressa, senza che venissero sollevate eccezioni.

Ma l'attuale sistema è sempre causa di continui grattacapi per Comuni, oscillanti fra l'arbitrio e l'impotenza, obbligati a destreggiarsi fra i partiti, che non rifiutano dal servirsi dell'insegnamento religioso come segnale nelle lotte amministrative diviate ad altri scopi che nulla hanno a vedere con la religione e la scuola.

Per uscire da questa stretto non si presentano che due vie: o restituire intera forza alla legge Casati, caduta ormai in disusitudine, o esonerare i Comuni non solo dall'obbligo, ma anche della facoltà di far impartire l'insegnamento religioso a semplice richiesta di uno o più padri di famiglia. Ma soprattutto senza restrizioni, senza ambiguità, senza gesuiterie.

Vedremo come l'on. Rava avrà sciolto il problema. Ma intanto, nell'aspettativa è inutile che i clericali gridino, come tante oche spennacchiate.

E. GIUNATI

La ripresa dei lavori parlamentari Camera dei deputati

(Seduta del 28)

Congratulazioni e condoglianze

Aperta la seduta il presidente Marcora legge il telegramma di ringraziamento del Re in risposta alle congratulazioni da lui mandate in nome della Camera per la nascita della Principessa Giovanna.

Quindi il presidente commemora Giannurco, o alla commemorazione si associano molti deputati. Si commemorano pure Chiappero e gli ex deputati Involi, Mirri, Lanzara, Mocerani.

Il lavoro notturno dei fornai. I vari ministri presentano numerosi progetti di legge. Fra questi è anche il progetto riguardante l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Le interrogazioni. Vengono ritirate varie interrogazioni. Tittoni poi risponde a Vicini intorno alla rimozione di una lapide a Garibaldi nelle scuole italiane di Alessandria d'Egitto. Dice che quella lapide offendeva il sentimento religioso.

Vicini non può dichiararsi soddisfatto della risposta, poiché commemorando Garibaldi non si poteva dimenticare il suo spirito civile ed anticlericale.

Giolitti chiede che le interrogazioni e le interpellanze che riguardano un processo che si sta svolgendo innanzi l'Alta Corte di Giustizia, siano rimesse a quando tale processo, sia esaurito. La seduta è tolta.

Venticinquemila appestati

Circa venticinquemila maomettani del Pengliah sono stati colpiti dalla peste per essersi rifiutati per fanatismo di abbandonare i villaggi invasi dalla peste.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

Cena di Leonardo, dove si cercerebbe invano una forchetta.

Il romanzo della Rosa, che appartiene alla letteratura francese della fine del secolo XIII, parlano del modo come dove contenersi a tavola una ragazza ben educata, dice:

«Cercerà di non bagnarsi le dita fino alle falangi, di non ungersi le labbra di minestra, d'aglio o di grasso, di non mettere in bocca bocconi troppo grossi. Solo con la punta della dita toccherà il pezzo che vuole inzuppare nella salsa.

Il Re Alfonso il Savio, nella seconda delle *Siete partidas*, raccomanda ai precettori dei suoi figli che non li lascino mangiare con le cinque dita.

In quel tempo, le persone bene educate si distinguevano dal modo di mangiare.

Mentre il volgo mangiava con le cinque dita, unendosi fino alla terza falange, la gente fina metteva nel piatto solo la punta delle tre prime dita. Poi si pulivano o con del pane, o con la bocca. Continuò però l'uso dei lavacri.

Il processo Nasi

Nasi domanda di ritorno alla Camera

Ecco il testo della lettera diretta dall'on. Nasi al Presidente della Camera: «A S. E. Giuseppe Marcora

Presidente della Camera dei deputati. Nello scorso luglio un ordine del presidente dell'Alta Corte di giustizia mi privò della libertà personale senza alcuna autorizzazione della Camera. Protestai in nome delle garantizie sancite dall'art. 45 dello Statuto. Ora che la Camera riprende i suoi lavori domando di essere posto in grado di esercitare i doveri del mio ufficio verso chi mi onora del mandato legislativo.

Con perfetta osservanza.

dev. Nunzio Nasi

deputato al Parlamento».

L'ufficio di presidenza della Camera ordina che la lettera dell'on. Nasi debba mandarsi agli uffici seguendo il precedente del deputato Sbarbaro.

Le importazioni italiane in Egitto

Nei primi otto mesi del corrente anno le importazioni italiane in Egitto sono ascese a lire egiziane 867.421 contro 739.339 nel 1906 e 696.546 nel 1905.

Nel mese di luglio l'Italia importò in Egitto merci per lire egiziane 95.474 e nel mese di agosto per lire egiziane 107.810. Pertanto i due mesi si compensano l'uno coll'altro e l'aumento sull'anno 1906 rimane quale era alla fine del primo semestre, cioè un po' più di 3 milioni di franchi.

Tale risultato deve ritenersi soddisfacente se si considera che si tratta di mesi estivi in piena crisi.

LA CRISI IN PORTOGALLO

Il Governo di Lisbona lancia continue smentite alle notizie che giungono da Madrid sulla crisi portoghese: d'altra parte uomini politici usciti dal regno di don Carlos confermano quelle notizie: certo sembra che la situazione sia gravissima benché lo scoppio della rivoluzione sia forse ancora lontano.

Un uomo politico portoghese, interrogato in proposito, fa una foschissima descrizione dello stato attuale di cose. Il regime del sospetto ha giunto l'apice, egli dice; gli arresti in massa si susseguono; l'inviolabilità del domicilio è diventata un mito; il credito pubblico è esaurito; l'esercito è in gran parte repubblicano, lo spirito rivoluzionario penetra in tutte le classi sociali. Lo stesso principe reale si ribella. La repubblica è ancora la provvisione più rosea. Due uomini, eterni nemici, si contendono apertamente la presidenza: il dittatore Franco, ed il capo dei repubblicani Vilhena, ma quest'ultimo è quotato molto di più. Ah no! «il Portoghese non è più gaio ognor».

Migliaia di emigranti tedeschi

che ritornano in patria

Un telegramma da Cuxhaven annuncia che il profeta *President Grant* è arrivato ieri da New York con a bordo 3400 emigranti che ritornano in Germania. Il vapore *Proletaria* è poi aspettato con altri 2500 emigranti.

In queste ultime settimane più di diecimila emigranti tedeschi sono ritornati in Germania a causa della grave crisi americana.

Cronache provinciali Talmassons

Flori d'arancio

38 — Ieri si sono uniti nel dolce nodo d'Imene l'avvenente e gentilissima signorina Domenica Olivo, sorella del egregio ex Sindaco Emilio Olivo, col signor Alberto Valussi di Trento. L'atto di matrimonio fu redatto dal nostro Commissario regio.

Alla coppia felice giungano i nostri più sinceri auguri ed alle rispettive famiglie le più vive congratulazioni.

Nei secoli XIV XV dei quali stiamo parlando, si usarono varie specie di tavole per mangiare.

Nell'uso ordinario le persone d'alto grado, sollevavano adoperare una tavola molto stretta, come si vede ora in certe birrerie inglesi.

A questa tavola corrispondeva un banco o allo volte un baldacchino. Quando gli invitati erano molti si ponevano varie tavole in forma di ferro di cavallo. I commensali più importanti occupavano un seggio con baldacchino posto su una piattaforma. E secondo l'importanza e l'autorità questi seggi andavano degradando.

Nelle grandi feste al re o a grandi signori, le tavole si preparavano nel modo descritto. Un paggio a cavallo portava i servizi, li consegnava a un servitore che li offriva al signore, ingiucchiato. Poi erano depositi sulle credenze: i cibi si tagliavano e i servi li portavano ad ogni commensale dal lato libero della tavola. Dall'altra parte, dietro agli ospiti stavano altri servi pronti ad offrire le bevande.

Pordenone

Intorno alla Macelleria comunale

28 — (Tommaso) — Sta su o va giù la macelleria municipale?... Lo desidero che stia su. Lo scopo fin qui lo avrebbe raggiunto. Gli altri macellai ne hanno dovuto subire la influenza, e ribassarono i prezzi contro ogni loro volontà. Si erano ribellati al calmiero; dovettero, invece piegare al calmiero dei calmieri, che è il giusto ribasso, rivenendo la Macelleria del Comune al prezzo di costo.

E perché allora ho io avuto lo ardire qui in principio di domandare se quella rivendita sta su o va giù?... Perché ho sentito dire che i consumatori la trascurano; e così spaccia poco. Comprende quindi chiunque che a perdita non ci si può stare. Ma la perdita è sicura, se si vende a prezzo di costo, e non pertanto, le carni non si vendon tutte, e rimanendo, si guastano.

Il Municipio ha fatto il dover suo coll'aprire la macelleria.

Portò in vendita quanto di meglio fu trovato in piazza, anzi ha superato in qualità ogni concorrenza. In principio qualche piccolo inconveniente ci fu nei ritardi e nel taglio; ma presto si è tutto corretto, e rimase la superiorità e finezza della roba.

Tuttavia il fenomeno dei pochi compratori si nota e fa sentire, il danno. Da che ciò deriva dopo che pareva ci fosse una grande concordia nel volere la macelleria municipale?... Dopo che si strappò tanto per averla?...

Ecco da quello che si dice in privato e in pubblico la spiegazione: il blocco degli antichi macellai, fortemente unito, ha molti amici, cointeressati, parenti. Tutta questa gente usa della propria influenza per tenere ferma la vecchia clientela, e ci riesce, perché ci sono per lo stesso molti riguardi, e molte dipendenze.

Di più ci son molti con ancora il libretto aperto, e non possono chiuderlo. Ancora i vecchi Macellai, padroni della piazza, consorzi fra loro, si sono fatti signori, e possono far credito. Insomma, piccoli o grandi, i trust sono sempre trust, o da per tutto si stenta a vincerli.

Costanza ci vuole. La avrà il Municipio?... Se si trattasse di fatica personale credo di sì; ma si tratta anche di bilancio, e credo siano uomini che ci tengono assai alla buona Amministrazione. Staremo intanto a vedere!

Una grave lettera minatoria

Circola insistente in città la voce che il conte Cattaneo abbia ricevuto una lettera minatoria da un gruppo di individui che si dichiarano anarchici.

Lo scritto pare che abbia qualche relazione colla gravissima condanna di recente pronunciata dalla vostra Corte d'Assise contro gli autori ed i complici dell'omicidio dell'ing. Antonio Toffoletti, poiché le minacce di morte non si estendono al solo conte Cattaneo, ma anche al Procuratore del Re ed al direttore dei Cottonifici Amman sig. De Finetti.

Di questa lettera si parla assai nei ritrovi ed è inutile aggiungere che l'autorità cerca di metter mano sugli autori del criminoso scritto.

Venezia

Una maggiore illuminazione

29 — La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua ultima seduta, ha approvato la deliberazione del nostro Comune di aumentare il numero dei fanali a petrolio per la pubblica illuminazione.

Ultimamente!

Per quanto fosse stata combattuta la proposta lanciata ripetutamente su questo giornale di applicare un fanale lungo il tratto di strada che dall'arco d'ingresso al paese mette alla stazione, e precisamente all'angolo della casa Zamolo (Rigoni) i fatti hanno dato ragione a chi reclamava perché di notte il pubblico non si... sfaccasse l'osso del collo.

Se il festino avveniva di notte, si appendevano lampade o candelabri: nel salone erano dispersi dei paggi che reggevano altrettanti dei candelabri. La musica palleggiava il pranzo, e tra l'uno o l'altro servizio si succedevano saltatori, buffoni, cantanti, istrioni, giuocatori che agivano nel *senacchio* descritto dalla favola. In Francia questi spettacoli si chiamavano *entractes*. Terminato il pranzo si levavano i rinzigrati a Dio, si toglievano le tovaglie, si giuocava, o si ballava e si beveva del vino.

Oltre a questi pranzi costosissimi, si tenevano frequenti desinari, con tavole strette, per pochi commensali, o quadrate, a somiglianza delle nostre moderne; talora anche tonde.

Altra tavola caratteristica della età di mezzo furono le portatili: specie di vassoi con manico, che si ponevano sopra gambe incrociate: erano di metallo lavorato, argento od oro, talora con pietre preziose. Una di queste fu regalata da Don Pedro il crudele al principe di Galles quando andò a chiedergli aiuto contro Don Enrico di

L'approvazione della Giunta Prov. Amm. viene in buon punto, poiché almeno durante le lunghe ed oscure notti invernali la strada sarà illuminata e tolto così il pericolo di disgrazie ai viandanti.

Il cappellano è partito

Il cappellano che da circa un anno era in questa parrocchia ha fatto le valigie e se ne è andato a casa sua. Sembra che fra quest'ed il parroco non corressero troppo buoni rapporti e da un'epoca da Venezia.

Ora si stanno facendo le pratiche per avere un nuovo sacerdote.

E questo sarebbe il quinto in pochi anni!

Buia

Statistica

28. (Ivi) — Riceviamo e pubblichiamo i seguenti dati statistici sulla popolazione di Buia:

Al 31 dicembre 1903 il Comune di Buia contava 9839 abitanti; nel corrente anno 1907, ed a tutto il 25 novembre furono denunciate 343 nascite, 12 registrate in parte seconda e 51 immigrazioni; in complesso N. 406.

Vennero fatte 135 denunce di morte; 16 nati morti; 17 morti fuori Comune e 23 emigrarono con regolare carta d'espatrio. Totale N. 241.

Detratti i morti, i nati morti e gli emigranti, al 25 corr., la popolazione oltrepassava i 10.000 abitanti.

A Buia si espra lavorare ma anche... proccare.

Cussignacco

Arancio in fiore

28. — Ieri mattina a Muzzana del Turignano, seguirono le nozze dell'egregio giovane signor Domenico Piani, figlio del signor Gio Battista, colla gentile signorina Ester Bianchi.

Dopo le cerimonie civili e religiose seguite nel paese della sposa, la coppia felice fece ritorno a Cussignacco, accolta festosamente dalla numerosa schiera di amici e parenti e conoscenti.

Alla sera seguì in casa Piani un sontuoso pranzo al quale presero parte ben novanta commensali.

Il signor Piani si fece veramente onore per la squisitezza, abbondanza e varietà delle infinite pietanze preparate.

Stimiamo superfluo il dire che l'alegria fu più rumorosa e la più perfetta cordialità, regnarono sovrane durante il lieto simposio.

Allo spuntare l'amico Ettore Vau pronunciò un brindisi d'augurio agli sposi assai indovinato ed applaudito da tutti i presenti, che seguendo il suo esempio, andarono a toccare il bicchiere cogli sposi, commossi per la spontanea ed affettuosa dimostrazione. La bellissima serata si chiuse cogli immancabili e briosi quattro sali e ad ora inoltrata la bella riunione si sciolse.

All'egregio signor Piani le nostre congratulazioni, agli sposi felici i più vivi auguri di felicità nella loro esistenza.

Effemeride storica

Delittuoso uso dello «Strandeu». — 29 novembre 1775 — Per quanto leggiamo nel *Carpeneti ecclesie monasterio* la parola «Strandeu» sarebbe una perloca con una delle estremità spaccata per poter far presa di oggetti. Diamo l'indicazione più pratica colla presente effemeride.

Nel silenzio della notte del 29 novembre 1775 nella chiesa di Carpeneto furono rubati tre calici. I ladri ruppero un vetro della finestra, e presero «due stanghe proporzionate alla loro stanzana, una delle quali alla cima era aperta a foglia di forciale che «in vernacolo dei Friuli si chiama «rebbe «Strandeu», e con questa, «brancati i calici alla metà del piede» stallo li tirarono a sé. Per uno «bero il polso così giueto che gli portarono via unita anche la patena...».

Trastamora; era d'oro, fatta a croce: vi erano figurati Orlando e i dodici Pari che morirono in Roncisvalle. La adornavano perle d'Oriente, diamanti, un carbonchio che secondo la leggenda brillava nell'oscurità o una pietra meravigliosa che — secondo le cronache — si offuscava subito se sulla mensa si poneva qualche cibo velenoso.

Nel secolo XVI i costumi della tavola si mantennero simili a quelli dell'età media. Ma nell'ultimo quarto del secolo sotto l'elegante ed effeminato Enrico III di Francia (colui che introdusse la moda degli orecchini per gli uomini), si iniziò l'uso della forchetta. Ma si diffuse lentamente.

Al principio del secolo XVIII la regina di Francia, Anna d'Austria, che era spagnuola, non approvava la moda francese della forchetta, e mangiava con le dita. Ma alla fine del secolo XVIII la forchetta è ormai comune in tutta l'Europa. A poco a poco vi si avvezza anche le classi povere.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle ore 14 ha luogo la seduta ordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno a suo tempo pubblicato.

Vi sono a trattare parecchi importanti oggetti in seduta segreta, fra questi notiamo la nomina dell'ingegnere Capo del Comune per la quale venne dato mandato di scelta alla Giunta, senza apertura di concorso.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci". E' stato ieri pubblicato il seguente manifesto: Da oggi fino al giorno 20 dicembre p. v. sono aperte le iscrizioni al Ricreatorio Popolare "Carlo Facci".

A termini dell'art. 4 dello Statuto approvato dal Comitato ordinatore nella seduta del giorno 10 luglio 1907, sono ammessi al Ricreatorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 17 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'Educatore "Scuola e Famiglia".

E' riservato però alla Giunta Esecutiva decidere sul numero degli allievi da accogliere. Scopo del Ricreatorio è di intrattenere i giovani del popolo, nei giorni festivi, con esercitazioni piacevoli ed istruttive, togliendoli alle insidie del vizio, educandoli a nobili e liberi sentimenti di uomini e di cittadini.

La ginnastica, i giochi sportivi, le passeggiate, il canto corale, la fanfara, le recitazioni, le conferenze di vario ed utile argomento serviranno all'attuazione dei fini educativi che il nuovo Istituto si propone.

Al Ricreatorio sarà annessa una piccola biblioteca circolante ed una casa di risparmio in cui si riceveranno i versamenti volontari degli alunni, da dieci centesimi in su.

I padri delle famiglie operaie, i capi officina, i direttori o proprietari di stabilimenti industriali hanno più d'ogni altro l'obbligo morale di favorire una istituzione ideata e fatta principalmente per i loro figli ed per i loro dipendenti.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Direzione dell'Educatore "Scuola e Famiglia" nell'edificio comunale a S. Domenico, dalle ore 15 alle 17, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12, nei giorni festivi.

I documenti da presentarsi, in carta semplice, sono: a) certificato di nascita; b) certificato di promozione dalla terza classe elementare.

Nel p. v. gennaio seguirà l'apertura effettiva del Ricreatorio.

Alla Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 8.30 nella sede della Società Operaia i membri del Consiglio della Scuola Popolare Superiore sono chiamati a deliberare sulle dimissioni del direttore e del Consiglio direttivo della Scuola stessa; quindi procederanno alle nuove elezioni e fissare il programma didattico per l'anno scolastico.

Società Dante Alighieri

L'onor. Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie versò a questo Comitato della Dante L. 24.04, quale vivano della sottoscrizione per la targa apposta al monumento di Garibaldi nel centenario della sua nascita. La Presidenza vivamente ringrazia.

Il regolamento per il riposo settimanale

riguardante il commercio verrà pubblicato entro una settimana.

Leggiamo nel Corriere della sera di ieri:

« Molti hanno rivolto domanda al ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere perché il regolamento per il riposo festivo e settimanale riguardante il commercio non è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

« Attinte informazioni a fonte competente, apprendo che il regolamento è stato dal ministro già inviato alla tipografia della Gazzetta Ufficiale. Il ritardo nella pubblicazione dipende dal numero enorme di decreti che la Gazzetta Ufficiale deve ancora stampare.

« Il Ministero ha fatto premura perché detto regolamento sia presto pubblicato, il che avverrà senza dubbio entro una settimana. »

Un'assemblea di farmacisti

Domani mattina alle ore 10, nella sala dell'Unione Esercanti in Via Grazzano N. 6, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Associazione farmaceutica friulana.

L'ordine del giorno reca: Dimissioni del Presidente sig. Plinio Zuliani; Relazione finanziaria del biennio 1905-1906; Nomina del nuovo Presidente e delle cariche sociali.

A tutti i soci viene fatta viva preghiera di intervenire alla riunione.

Francesco Cogole ballata (via Savorgnana n. 10) bene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

L'Ospizio Cronici a Godia?

Si scriveva: Tempo fa parlavasi di trattativa intercorse per l'acquisto di una grande cascata a Godia per collocarvi i cronici. Tale idea, lo dico francamente, non incontrò il favore della cittadinanza. E questo sia per la distanza come pure per l'ingenuo impiego di danaro nell'acquisto del fabbricato e nell'adattamento.

Scopo precipuo era ed è quello di collocare il più gran numero di cronici ed al più presto possibile. Questo è da ritenersi sia stato anche il pensiero dei munifici oblatori.

Il beneficio, lo ripeto, dovrebbe farsi sentire con la maggiore sollecitudine e col minore dispendio possibile di capitali. Andando innanzi pigramente, sarà il caso di dire che si vuole trascurare i cronici d'oggi per pensare a quelli di là da venire.

Ma speriamo che in ciò non si periterà, quando si pensi che si verrebbe ad impiegare una terza parte del capitale raccolto, riducendo il quantitativo dei ricoverabili.

Dislocarli fra la verrebbe ad una segregazione, si verrebbe ad impedire loro di venire a Udine per visitare i loro cari; e del pari si renderebbe difficile la visita di questi al ricoverati.

Quello che sarebbe suggeribile e raccomandabile, potrebbe essere di approfittare degli adattamenti fatti di recente alla Casa di Ricovero, dove si avrebbe anche la possibilità di tenerli isolati dagli altri accolti, assegnando loro un ingresso pure appartato, approfittando della cura Medica, degli uffici d'Amministrazione, del servizio di Cucina e di tutte le possibili agevolanze che si potrebbero ottenere data la vicinanza dei due Istituti.

Chi scrive, ha fatto dei sopralluoghi in unione alla Commissione, e può ben garantire che la disposizione dei nuovi locali è tale da soddisfare alle più meticolose esigenze di modernità e di igiene.

La convinzione preconcetta di taluno nel senso avverso alla Casa di Ricovero è bona venga combattuta, e ciò si può fare sulla scorta dei fatti sopralluoghi.

L'Ospizio Cronici potrebbe essere un'ente a sé, pur essendo contiguo; una speciale Commissione vigilerebbe l'andamento, con ciò si avrebbe la sicurezza materiale che le cose procederebbero bene.

E ritornando all'argomento principale, quello che mi mosse a scrivere questo articolo, esprimo il mio modesto parere, che sarebbe quello di approfittare, almeno per ora, dell'attuale occasione per collocare subito i cronici nei locali adattati recentemente alla Casa di Ricovero, senza sprecare una buona parte dei capitali in acquisto di locali, peggio ancora, nel fabbricarne di nuovi.

In tal modo solo, con l'importo raccolto a tutt'oggi, computando ben inteso soli interessi maturabili, si avrebbe la possibilità di piazzarne trentanove, ciò che si risolverebbe realmente in un beneficio immediato.

Infatti:

Il capitale di 600,000 lire al 3.50 per cento d'interesse all'anno, dà un utile effettivo di L. 21,000

Calcolando la spesa per mantenimento di ogni degente di L. 1.50 al giorno (L. 0.95 per vitto e L. 0.55 per medicinali e spese accessorie, avremo una spesa annua di L. 540.00 per ciascun degente.

Si potranno così accogliere 39 convalescenti, perché 540 x 39 importa L. 21,080

lo non dubito che la Commissione dei Cronici esprimerà sull'argomento un avviso conforme alle dimostrazioni più sopra modestamente tracciate, conciliando così il vantaggio dei ricoverati, l'economia del Comune e della Congregazione di Carità.

Udine, 28 novembre 1907.

A. CREMERS

La festa del "Lavoratore Friulano"

Di conformità all'incarico dato dall'assemblea dei soci del Circolo Socialista ad apposito Comitato, venne definitivamente fissata la data del 21 dicembre p. v. (sabato) per la festa annuale per "Lavoratore Friulano".

La festa che promette un brillante risultato, seguirà in Sala Cecchini e sponerà l'orchestra della Milarmonica Udinese.

A mezzanotte verrà dato uno speciale concerto ed altre sorprese, nonché l'attuazione a sorte dei numerosi regali che, come sempre, verranno inviati al Comitato.

Tutte le Sezioni Friulane, i socialisti ed i simpatizzanti del giornale settimanale, furono invitati a partecipare alla festa e ad inviare qualche dono per renderla maggiormente attraente.

Nel domani, 22, seguirà il V° Congresso socialista friulano.

LA RECITAZIONE

di Berto Barbarani

Doveva aver luogo domani, ma, com'è noto, l'illustre poeta ha dovuto ripianciare per recarsi a Trento a compiere un'opera di bontà a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Avremmo preferito destinare alla recitazione un sabato, giornata in cui il concorso delle classi lavoratrici è maggiore, e ciò perchè la musa di Berto Barbarani è eminentemente educativa e popolare. Ma sabato 7 dicembre il Teatro Minerva è impegnato per corso di recite della Compagnia Padalini.

La recitazione avrà dunque luogo venerdì 6 dicembre, e tale data è irrinunciabile.

Pubblicheremo il programma non appena il gentile poeta veronese ce lo invierà.

COMMISSIONE COMUNALE

gro Convalescenti poveri

Ieri sera alle 20 si riunì in Municipio la Commissione di soccorso ai convalescenti poveri.

Presiedeva la seduta l'assessore signor Giuseppe Conti, ed erano presenti il presidente della Congregazione di Carità sig. Enrico Bruni, il membro del Consiglio di detta Congregazione sig. Silvio Madrasai ed il direttore della Società Operaia generale sig. Antonio Gremese; da segretario fungeva l'impiegato municipale sig. Laroeca.

L'assessore Conti spiegò lo scopo della riunione e fece parecchie comunicazioni riguardanti le funzioni della Commissione.

Indi si passò alle domande pervenute e dopo esaurite discussioni, parte furono accolte, parte rimasero in sospeso, altre venturo respinte.

Alla discussione presero parte tutti i membri della Commissione e le deliberazioni furono prese all'unanimità. La seduta venne levata alle 21.30.

Sospensione di carico per Venezia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa ingombro alla stazione di Venezia Santa Lucia resta sospesa dal 30 corrente a tutto 4 dicembre p. v. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate senza alcuna eccezione. »

Un'altra onorificenza

Apprendiamo con vero piacere che il signor Giuseppe Ridoni ottenne ora al Concorso tenutosi in Roma fra tutti le fabbriche di birra del mondo sotto la presidenza dell'onorevole Valle, il Grande Diploma d'onore per il sistema d'imbottigliatura adottato dai suoi depositi della Birra Puntigam. Rammentiamo che pure a Padova nel febbraio 1906 al Concorso Gastronomico ottenne la massima onorificenza per lo stesso motivo.

E' intenzione del signor Ridoni per l'anno prossimo visto il successo avuto, di iniziare uno speciale lavoro col suo sistema di imbottigliatura che così bene giova alla birra sia per la durata come per la freschezza della medesima.

UNA MOSTRA DI PELLICCIE

al "Chic Parisien"

L'altra sera chi passava per Piazza San Giacomo era costretto a fermarsi davanti alle ricche vetrine del rinomato negozio Francesco Lorenzon Al Chic Parisien ad ammirarvi la superba mostra invernale di pelliccerie, lanerie, guanti, paltoncini da signora, ricche stoffe per uomo e quant'altro è necessario per ben ripararsi dai rigori delverno che ha ormai, purtroppo, fatto il suo ingresso.

Il freddo è un nemico invasore che riesce a impadronirsi dei nostri territori fin dai primi di novembre. E Francesco Lorenzon tanto per tenero il nemico almeno a distanza, ha piazzato le sue artiglierie... nelle vetrine del negozio.

L'ambiente era del tutto trasformato; i banchi che corrono all'intorno e lo stesso pavimento erano completamente occupati da berretti di finissimo pelo per uomo o per signora, da stoffe d'ogni colore, mantellini di lonna, paletots con bavero di autentico asbrakan e via dicendo.

Il suolo era coperto da pelli di animali, da manicotti, guanti e... non sappiamo più da quanti altri articoli.

Non si credea però che questi articoli siano cari, accessibili solo alle borse dei ricchi: Francesco Lorenzon alla bontà della sua merce sa accoppiare la mitezza dei prezzi ed è questo il suo segreto, questa la ragione che Al Chic Parisien il pubblico accorre numeroso perchè sa d'esser trattato bene.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

IL "CRAK", DI GEMONA

Forse i nostri lettori si saranno meravigliati confrontando la sobrietà misurata e prudente delle nostre notizie con l'abbondanza di quelle di qualche altro giornale locale sempre disposto a proiettare sulle sue colonne tutte le chiacchiere di farmacia e di caffè che sorgono dalla pubblica curiosità.

Orbene, noi siamo persuasi che l'ufficio della stampa debba esplicarsi vigorosamente a richiamare l'attenzione delle pubbliche autorità sopra atti di dominio pubblico che riflettono interessi legittimi di persone e che riguardano il retto funzionamento della giustizia.

Ottenuto questo intento, quando la autorità giudiziaria si è impadronita di una faccenda, s'impona alla stampa una grande riserva o dove cessare il can-can delle notizie raccolte alla meglio e il trionfo del pettegolezzo che dal pubblico si ripercuote al giornale e da questo ritorna ingigantito al pubblico.

Così si evita anche il pericolo di raccogliere le voci di interessati che approfittando della confusione si imbroccano nel coro delle voci... pubbliche per intormentare a loro particolare comodo e vantaggio.

La stampa non deve né coscientemente né inavvertitamente prestarsi a questi giochi.

Noi procuriamo di attenerci con ogni scrupolo a questo corretto procedere, anche a rischio di sembrare poco informati, pur di evitare che si sospellino le colonne del nostro giornale come ipotecate a qualche interessato... per i suoi particolari intenti.

Ciò valga a spiegare il nostro prudente contegno ai nostri lettori e ad illustrare voci, notizie e corrispondenze che tutti hanno letto in questi giorni sopra un'altra gazzetta.

Il cav. Strolli si dimette

da una carica

Ieri mattina il cav. Daniele Strolli, in seguito al mandato di comparizione, si presentò davanti al Giudice Istruttore avv. Contin per essere esaminato.

L'interrogatorio durò fino a mezzogiorno, ma naturalmente nessuno può sapere che cosa abbia depono il sig. Strolli perchè, come sempre, l'istruttoria si svolge nel massimo segreto.

Questa mattina venne poi interrogato il notaio Pasquali che pure il Giudice Istruttore intratteneva a lungo. Ieri sera coll'omnibus delle 18.10 il cav. Strolli ha fatto ritorno a Gemona. Sappiamo che ieri stesso egli ha scritto al comm. Renier rassegnando le sue dimissioni dalla carica di consigliere provinciale, cosa che dovrà fare anche il notaio Pasquali che copre pure quella carica, perchè — di conformità a precise disposizioni di legge — chi trovasi sotto la procedura di fallimento e finché non venga una sentenza di omologazione di concordato, perde i diritti di elettore.

In quanto alla gestione del Liva — che ormai si può ritenere in luogo sicuro — nulla ancora si sa di positivo continuando il curatore avv. Celotti non facile lavoro di accertare la posizione.

Altrettanto dicasi per i falliti Calligaro di Buis che sembra stiano per produrre ricorso di opposizione al fallimento. I fratelli Rinaldo, Nocchi e Fabiola (maritata al signor Giuseppe Baldissera di Gemona da vari anni) affermano che il solo loro fratello Fausto gestiva l'azienda e perciò egli deve rispondere della situazione davanti alla legge.

Naturalmente su tale questione l'ultima parola spetta al Tribunale.

Liriche varie

LA VELA DI ULISSE

DI EMILIO GIRARDINI

E' uscito, in elegante edizione di Baldini e Caroldi (Milano), un volume di versi di Emilio Girardini contenente come dice il titolo, varie liriche ed un poemetto in terza rima «La Vela di Ulisse».

Ne riparleremo prossimamente e a lungo.

Per una targa in bronzo

al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dai Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

- Carlotta Barducco; Pietro Bressi, D. Guido C., Marco Barducco, Trovò Italo, Maurisch Aldo, Casarico Nicolo, Attilio Migliorini, Corradi Riccardo, Antonio Costa, Giuseppe Buzzi, M. N., Tiziano Francesco, Metta Pietro, Fedomelli Giuseppe, Tull Giovanni, Vigna Antonio, De Cilla Antonio, Mauro Giuseppe, Soutti Luigi, Seta Giuseppe fu G., Pilotti Francesco, Basso Luigi, Teresa Vatta, Dora E., De Palo Silvio, Pravanzi Giovanni, Angelo Castaldini di Bologna, D. E. Bolla, Pietro Rota, Raffaello Domenico, Bianchi Luigi, E. Zamparo, Tullio Trovò, Lorenzon Francesco, Vissicini rag. Quiso, Luigi Samburo, Giacomo Crocetti, Enrico Pinato.

Necessità di "rinforzare"

Il Crociato nel suo numero di ieri ci fa sapere:

I. che se gli studenti, la stampa, i democratici, i preti, la cittadinanza gli si sono sollevati contro, a lui non importa un fico;

II. che «rinforzerà» la redazione e accrescerà il numero degli operai;

III. che è deciso a fare «un passo in avanti» per l'anno nuovo;

IV. che noi abbiamo aperta la sottoscrizione di protesta contro il Crociato;

V. che i raccoglitori di offerte sono disonesti;

VI. che la sottoscrizione è un'enormità;

VII. che noi siamo noti per la nostra malafede e settarismo;

VIII. ed infine che la rettifca intorno alle cause della morte del povero Tumiotto «è stata inserita a nostra» (che significa?) insaputa e quindi noi (chi?) la ripudiamo.

Talché, malgrado il parere contrario dei medici, per Crociato il povero Tumiotto morì «alcolizzato» meritandosi perciò l'estremo oltraggio di quel giornale.

Noi non commentiamo. Diciamo solo ci par saggio il proposito del Crociato di «rinforzare» la redazione

in morte

VITTORIO TUMIOTTO

I sottoscritti offrono alla famiglia in segno di protesta all'articolo del Crociato «L'epilogo di un devoto di Bacco».

IV° ed ultima lista.

Somma proceduta lire 195.80. Sabbadini Luigi lire 1, Paroni Demetrio 1, Mulinaris Fratelli 5, Petri Tobia 2, N. N. 2, Citta Ernesto 1, ing. Gudugnello 1, Zavanaga Vittorio 2, Menocci Casimiro cent. 50, Gragnano Antonio lire 1, Filippini Riccardo cent. 80, Zavatti Michele lire 1.

Totale L. 216.70.

I raccoglitori delle offerte, colleghi del povero Tumiotto ci fanno osservare che siamo incorsi in errore nel fare la somma. Per una svista abbiamo poi ripetuto due volte l'offerta, in lire 1, del sig. A. Suetz. Ad ogni modo il totale va rettificato come sopra.

Oggi stesso vennero consegnate alla vedova Tumiotto la lire 216.70 raccolte con la sottoscrizione.

All'ultima ora abbiamo ricevuto: Rag. Vittorio Botussi L. 1, Maria Preto Botussi 0.50, Giuseppe Blasich 0.20, Cozzarolo Antonio 0.20, Quarina rag. Carlo L. 1, Maccorini Mario 0.20, Migliorini Aurelio 0.20. L. 3.30. Totale generale L. 220.00.

Un fanciullo disgraziato

Stamane venne medicato all'Ospitale Civile dal dott. Padovani il ragazzino Lodolo Gaetano di Angelo, di Laipazzo, d'anni 6, il quale accidentalmente si ebbe asportata la punta del dito indice della mano destra, ferita giudicata guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

UNA GINNASTICA CURIOSA

Dunque nella cura della gotta, bisogna aver soprattutto di mira la dieta: e questa è cosa vecchia e già ne ho parlato tante volte... e il ripetermi potrebbe fruttarmi qualche poco garbato — se pur meritato — compimento. Ma, dice Grandmaison, oltre all'alimentazione bisogna badare all'igiene muscolare giornaliera, la quale consiste nel fare, con la maggior sobrietà possibile, durante la giornata, i seguenti movimenti: movimento di salute, ed inclinazione laterale del tronco, di rotazione del tronco, di flessioni degli arti inferiori, nonché un'altra ginnastica, anche più espressiva, consistente in movimenti di flessione dell'antibraccio sul braccio, 20 volte di seguito: di abbassamento degli arti superiori, altre 20 volte di seguito: di elevamento, 20 volte ancora, ed altri, tutti ripetuti nella stessa misura.

Ve lo figurate voi uno di questi malati, mentre, scrupoloso di adempiere esattamente i suggerimenti incalcolati dal medico, si mette a fare, magari di fronte ad una signora una ventina di inchini, o una ventina di flessioni dell'antibraccio sul braccio? Non la vedete la curiosa scena... e magari la tragedia che ne può seguire? Niente di più facile che questa ginnastica ne richiami un'altra da parte dell'individuo, maschio o femmina, che si vede in tal modo riverito... ed insultato. Eppure la cosa è seria, e chi raccomanda questa ginnastica singolare, assicura che per essa il gottoso può vivere assai bene per lunghi anni.

Ecco, io dico che, senza slogarsi e senza compromettersi, un gottoso potrà guarire con una cura di Antagra della Ditta Bisleri di Milano, assai più sicuramente o vivere magari cento anni, che se non saranno lunghi, non avranno certo una durata minore di 365 giorni. E non basta?

La Pillole colorate

il parantale

Non vi è nulla di confortarci, quando non si bene, come l'annuncio di notizia. Sono buone notizie, vi rechiamo oggi, esse vi faranno da coloro che hanno fatto, far ciò, dagli impiegati vi diranno come hanno avuto, quando hanno avuto, di perderla. Lasciamo prima al Sig. Pionetti Giovanni, a Crustallo (Novara) numero 3. La fotografia fatta rappresenta il Sig. Pionetti distributore delle lettere, e Pillole Pink ha potuto ricominciare il lavoro. Ecco ciò ch'egli ha



«Adempito il dovere ringraziano i risultati che le Pillole Pink hanno dato. Da lungo tempo mi sono curato con le diverse cure provate, ma una debolezza generale, di cui trafiletto alla spalla si giovavo pochissimo a ciò non erano lente e siccome digiostioni erano forti e persistente. In un altro molto anacore e non guarire. Finalmente mi comandato le Pillole Pink e ho di seguirne la cura. Essendo un gran bene, ad essa mi ha permesse di riprendere il mio mestiere di portatore».

Il Sig. Gio. Pionetti, altro portatore di lettere che abita a Napoli, Via Serapide scrive:

«Da parecchio tempo sono ammalato. Quando ero salito in posti dove infermi ed ove ho sofferto di febbre».

Dopo, ho sofferenza, di cattive digestioni, di trafiletto, di stordimento, di mal di testa, di vertigini, di nausea, di vomito, di diarrea, di emicrania, di reumatismi, di sciatica, di reumatismi.

Il Sig. Naselli, portatore a Forin di S. Vito, Via Belvedere, N. 43, scrive:

«Qualche tempo fa ho dato le Pillole Pink ad una mia figlia colpita dall'anemia. Era molto debole, aveva appetito. Grazie alle Pillole Pink è guarita dell' esaurimento e ha ripreso il suo orgoglio. La Pillole Pink è un bene».

Come si vede, questi esempi pubblicati qui sopra, che potremmo riportare a più, e fra gli impiegati delle poste, come d'altronde fra le persone a qualunque condizione appartengano. Potremmo citare tutti i mestieri. Ricordatevi che le Pillole Pink sono sovrane contro la clorosi, debolezza generale, di stomaco, le emicranie, la sciatica, i reumatismi.

Sono in vendita la farmacia e al deposito di via Ariosto, 0, Milano: L. 18 lo scatoletto, fra il medico addetto alla casa rispettiva a tutte le domande di

STABILIMENTO ACOLOGICO Dottor V. TANTINI

la VITTORENA Premiato con l'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con Gran Premio di onore del conferimento anno 1906.

1° incrocio bianco-giallo giapponese.

1° incrocio storico Unesco Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

1° incrocio storico Bigiallo - Oro Poligiallo appi.

Un cane schiacciato di un'automobile

Il cav. Gio. Batta Volpe transiva ieri a velocissima corsa per via Tiberio Deciani colla sua automobile 60-81.

Il cittadino che protesta

Uno sconosciuto che va tolto Caro Paese, Soito questo titolo hai pubblicato ieri il reclamo d'un abitante di Via Giovanni d'Udine, tendente a dimostrare che in nome della moralità o della decenza va tolto quello spandito che sta all'ingresso di un vicolo.

Intendo parlare di quello stocconato eretto intorno all'area sulla quale doveva sorgere il palazzo della Banca Cattolica, stocconato che invade per un metro e mezzo la non larga Via Lovaria, ed ingombra pure la Piazzetta Patriarcale per un bel tratto.

Nessuno ha mai saputo il perchè la Banca Cattolica abbia sospeso i lavori di costruzione del palazzo che sembravano incominciati con una alacrità veramente febbrile; ora io domando: se la Banca intende di aspettare degli anni per riprendere l'opera, quello stocconato dovrà rimanere per sempre?

Grazie dell'ospitalità.

(segue la firma)

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

ERMETE ZACCONI

Ermete Zacconi ritornerà a dare 3 straordinarie rappresentazioni in questo teatro Minerva, la prima delle quali avrà luogo la sera di Martedì 3 dicembre.

Ermete Zacconi nella tournée fatta in Rumania aggiunse nuovi allori a quelli che già aveva.

Da quanto ne dicono i giornali Rumeni nessun altro artista ottenne i trionfi di Zacconi.

Ecco cosa dice il giornale La Tiora di Bucarest a proposito dell'interpretazione che dà Zacconi alla Morle civile: «La morte civile ora si sta rappresentando da tutto le celebrità straniere ma ora, dopo la rappresentazione Zacconi, nessuno oserà rivalarla!»

Il Cinematografo Roatto

Ieri sera una folla straordinaria accorse al gran padiglione del Cinematografo di L. Roatto in Piazza Umberto I.

Il pubblico accorre ad ammirare le proiezioni di questo Cinematografo poiché il Punico che cambia giornalmente programma.

Questa sera, fra i vari quadri, ve ne sarà uno interessantissimo intitolato: «Il giro del mondo di un poliziotto».

Chi vorrà mancare al bellissimo trattamento?

La prudenza e gli sports

Consigli ai cacciatori

Cacciatori, automobilisti, ciclisti, schermatori, canottieri, pattinatori, motociclisti, tutti sono più o meno esposti a pericolo o alla possibilità di ferirsi ad altri.

Alcuni anni fa in un paese del Veneto, un cacciatore saltò in carrozza col fucile, caricò la carrozza in seguito ad uno scarto del cavallo si rovesciò e il fucile scaricatosi uccise colui che così stupidamente lo portava.

Quando si legge (come nei giorni scorsi nel «Piccolo») che un cacciatore commette l'imprudenza di colpire un capriolo col calcio del fucile in cui teneva ancora una carica (la quale scappata dal fucile uccideva il cacciatore), conviene ammettere che la faccenda è esercitare qualunque sport debba essere

concessa soltanto se preceduta da alcune lezioni di prudenza. Per l'esercizio di qualunque sport si dovrebbe esigere oltrechè un poco di scuola, una grande prudenza ed oltre a tutto una grande calma.

Pensate che uno può lasciare andare una motocicletta a tutta velocità, senza esser corio di saperla ben dirigere e di avere molta pratica, forse con scarsa vista e senza sangue freddo, è tale atto che più che temerario potrebbe chiamarsi una canaglia!

Quando un cacciatore ha da passare su qualche punto difficile del nostro corso, o da saltare un fossato in palude, se è pratico di caccia ed è prudente, deve levare la carica dal fucile; ciò non fa perdere più di 5 secondi di minuto. Chi non lo fa non è degno di avere l'autorizzazione di maneggiare un fucile.

Altra grave imprudenza è quella che molte volte viene usata da cacciatori novellini, durante una battuta fatta in parecchi, di mettere le cariche nel fucile prima di essere sul posto assegnato da chi dirige la battuta.

E si potrebbe continuare nelle osservazioni, le quali tutte però concludono necessariamente nella raccomandazione di mostrare almeno un poco di buon senso a chi esercita uno sport e più specialmente a chi esercita quello della caccia.

Teatri ed Arte

Un nuovo lavoro di Lorenzo Perosi

L'abate Perosi ha scritto un nuovo lavoro, che può dirsi una vera e propria «rappresentazione sacra» intitolato: «Transitus animae».

Ecco come si svolge la nuova rappresentazione, sacra all'Amore, alla Speranza, ed alla Morte, che sarà tra breve eseguita.

L'Anima, sul punto d'entrare in agonia innalza al Signore la dolce preghiera del perdono: «Miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam!» Il Coro quindi la conforta: «Proficiscere anima christiana de hoc mundo...»

Un'onda di letizia purifica ad un tratto l'aria. L'Anima mormora a quando a quando: «Orate pro me!» Le invocazioni ai beati sono di molta efficacia passionale che s'accenna nel grido ultimo: «Omnes sancti Dei, intercedite pro me».

Il Patimento solenne ed irrevocabile in cui si spalancano per l'Anima le porte del Mistero: tre sole note sollovanosi lente come tre gemiti dall'orchestra; l'ultima è stonata, e favorisce il motivo della nuova melodia.

Si reca anche a domotico

Il Perosi si è consacrato particolarmente in questi ultimi tempi, alla musica sinfonica e con indicibile studio. Fra i componimenti per grande e per piccola orchestra sono più di duecento le pagine di partitura che egli ha saputo arricchire di nuove melodie.

Il suo prossimo lavoro sarà tratto dalla Bibbia e avrà a protagonista la grandiosa figura di Giobbe.

Dichiarazione

Nonostante i replicati avvertimenti da noi in questi giorni pubblicati, molti continuano a scrivere chiedendoci se anche il nostro giornale abbia colata esclusiva per la pubblicità alla Spett. Ditta A. Manzoni & C.

A risparmio di corrispondenza rispondiamo con la presente a tutti: le inserzioni per il Paese si ricevono esclusivamente all'Ufficio d'Amministrazione del nostro giornale, Via Prefettura 6.

Giuseppe Oesti, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1907 - Tip. M. Barlusco.

La moglie Orsola Zocchi, le figlie Maria, Anna, Antonietta, il fratello Antonio, i cognati e parenti tutti, partecipano la morte del loro carissimo

Giovanni Brunich

avvenuta ieri a Montegiano alle ore 13.40.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori e si tralasciano le partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 10

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.32 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.55 - O. 16.30 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 10.42 - D. 17.25 - O. 18.14.

per Venezia: O. 4.25 - 8.20 - D. 11.25 - 18.10 - 17.30 - D. 20.5 - Diritto 28.11.

per Padova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.05 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - 17.9 - D. 19.16 - O. 21.35 - Diritto 28.5.

da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 18.42 - O. 22.53.

da Venezia: O. 5.17 - Diritto 4.66 - D. 7.49 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.51 - 23.60.

da Padova-Portogruaro: O. 8.80 - 9.48 - 16.28 - 19.6 - 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 16.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.47, 19.57. Partenze da S. DANIELE: 6.53, 10.55, 13.55, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.81, 15.9, 19.16.

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Per chiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capellari e C. in Udine.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di atestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savonaroziana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 11 alle 7.

ai TRAM ELETTRICO

(angolo PALAZZO MANGHILI)

Il sottoscritto, già conduttore della vecchia estera «Culina Economica» di Via Portanuova, avverte i Cittadini o Provinciali di aver assunto o rimesso a nuovo la vecchia estera Manghili, promettendo di mantenere, come nel passato, l'uso delle migliori cantine friulane.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

FERRO-CHINA-BISLERI

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

di Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri.

Telefono 317

Non adoperata più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Complementaria di Roma 1906

K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrolo o altri sali d'argento o di piombo, mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze nocive.

Udine, 18 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il farmaciatore RE

LODOVICO, Via Daniele Maion.

G. B. TROIANI.

Non adoperata più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Complementaria di Roma 1906

K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrolo o altri sali d'argento o di piombo, mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze nocive.

Udine, 18 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il farmaciatore RE

LODOVICO, Via Daniele Maion.

G. B. TROIANI.

ISTITUTO CONVITTO

Vittorino da Feltre

Premiato con Med. d'Oro - 1902

Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Paragonata, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico.

Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rinvandati agli esami in qualche materia non intendendo di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Bella modicissima con riduzione per fratelli.

Dirigere domanda di programma in Bologna Via Guazzarini N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrarini.

UDINE

DENTISTA

M.^o CHIRURGO della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali

Piazza Mercatovecchio, N. 3 - ex S. Giacomo UDINE

UDINE

PELLICCERIE

Unico Deposito e Laboratorio

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

OLIO SASSO

ONEGLIA

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglia, Istituti, Coope native ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo

TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 53

SPECIALITÀ

Coll, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tull, Pizzi, Fiori

PROFUMERIE

Articoli per modiste - Articoli da ricamo

GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FARMACATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Cirillano Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nell'palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Liquido - In polvere - Cachets

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAP DO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
DELLE SOCIETÀ

«Navigazione Generale Italiana»

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

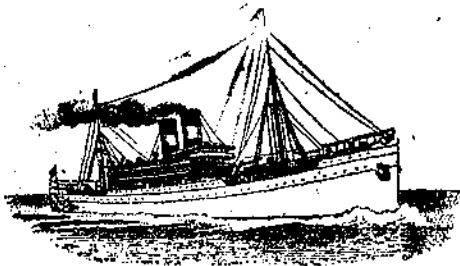
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

«La Veloce»

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000



Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALA	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
La Veloce N. G. I. La Veloce	8 dicembre	Argentina Umbria Italia	5284	3420	14,35	Baro., Ten., Rio, Santos Barcell., Ten., Montevid. Baro., Las P., Rio, Santos	19
	12		5020	3000	15,71		19
	17		5900	3981	15,00		19

Per NEW YORK

N. G. I. La Veloce	16 dicembre 10	Liguria Nord America	4895	2989	15,51	Palermo-Napoli Napoli-Palermo	13
			4985	2482	13,40		13

Pel BRASILE

La Veloce	8 dicembre	Argentina	5284	3240	14,35	Baro., Cad., Los Palmas	16
-----------	------------	-----------	------	------	-------	-------------------------	----

Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 dicembre	Venezuela	3532	2227	14,55	Marsiglia, Baro., Tener.	20
-----------	------------	-----------	------	------	-------	--------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'armata. IIIa Classe L. 80.10

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Le inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

IRIDE

è il prezioso sapone colorato divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per lo stagione autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e sfamanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di risultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria
L. 0,25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0,75 due pacchetti nei colori desiderati franchi in tutto il regno.

GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

35 anni di trionfale successo

VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture innocue per capelli e barba

NERA, CASTAGNA e BIONDA

preparata scientificamente

secondo l'antica formula del

CAV. LUIGI DAVANI

imitata onestamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

All'ingrosso presso:

Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano

Bonavia, Negri - Bologna

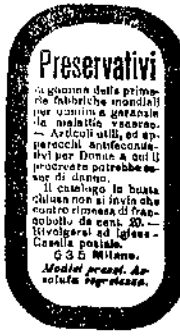
Dani, Davani e C. - Firenze

Insieme contro cartolina-vaglia di

L. 1,50 per bottiglia, di L. 9 per

6 bottiglie, franca in tutta Italia,

dalla Casa preparatrice



Preservativi

La gomma della prima fabbrica mondiale per uomini e donne. La malattia venerea. - Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il procreare potrebbe essere dannoso. - Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimesa di francobolli da cent. 30. - Rivolgervi ad Iglesas - Casella postale 635 Milano. - Moduli prezzi. Assoluta segretezza.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perché non alcoolico - Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachexia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
Liebig
IN INCIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Sistema brevettato

Voiate 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerali e per brillanti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 2,50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 65 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandate importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.



SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCOLOVROOHTO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatola carta da lettere e cartoncini fustas-is, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranelati a fuoco, in poluobe, in tela ed in carta.

Albums per poesia, di qualsiasi prezzo e formato. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO incisi ed in sata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» via zza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS CINOCCHIO - Buenos-Ayres.

